COORDINAMENTO DEL PUBBLICO IMPIEGO UGL

Il Telelavoro, uno strumento efficace per rinnovare la P.A.

Dopo la prime sperimentazioni adottate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con ottimi risultati, il Telelavoro dovrebbe finalmente diventare operativo anche nel resto di tutta la Pubblica Amministrazione.

L'esperienza ha riguardato, per ora, solo alcune attività della Ragioneria Generale dello Stato, ma è indubbio che presto altre amministrazioni potranno essere coinvolte in quello che da tempo l'UGL definisce una possibile soluzione per la mobilità nel pubblico impiego e, soprattutto, una nuova opportunità per l'occupazione giovanile.

La trasformazione e la modernizzazione della Pubblica Amministrazione passa obbligatoriamente per l'innovazione tecnologica oltrechè dall'utilizzo delle attività digitali e il lavoro a distanza rappresenta una importante "chanche" per tutti i lavoratori.

Sono passati molti anni da quando il computer ha rivoluzionato il sistema delle comunicazioni della nostra società, ma, nonostante ciò, ancora non si è riusciti a migliorare la vita lavorativa in modo adeguato ai mezzi tecnologici a disposizione.

Crediamo che nel Pubblico Impiego sia diventata improcrastinabile la necessità di dare vita ad un progetto politico, ma soprattutto sindacale, per un iniziativa seria atta a rinnovare ed a sviluppare la Pubblica Amministrazione del nostro Paese con l'applicazione del Telelavoro.

Riesce veramente difficile pensare che ancora molti lavoratori siano costretti a fare i pendolari tra casa e ufficio per raggiungere la postazione ove è sito il personal computer, ed è ancora più difficile considerare che molte donne siano obbligate a optare tra famiglia e lavoro senza la possibilità di poter conciliare le due cose.

00186 Roma - Via del Corea, 13 - Tel. 06/3233363 - 06/36000316 Fax 06/3226052
e-mail: ugl.statali@libero.it - paola.saraceni@uglstatali.it - 347/0662930
sito web: www.uglstatali.it

Comunicaci la tua e-mail o fax ti invieremo la nostra newsletter.
Se invece intendi cancellarti o esercitare i diritti previsti dall'art 7, D.L. 30 giugno 2003, n. 196 scrivici, sarà nostra cura adempiere a quanto da te richiesto

In Italia più del 60% delle attività d'ufficio può essere svolta mediante il telelavoro e la mobilità forzata che incombe in alcuni settori del Pubblico impiego può essere evitata con la mobilità virtuale.

Naturalmente dovrà essere ben chiaro a tutti il quadro generale di riferimento della disciplina del telelavoro che impegnerà al rispetto delle regole tutte le Amministrazioni, i lavoratori e le rispettive forme di rappresentanza, dovendosi a nostro avviso, dare ampio spazio di intervento alla contrattazione collettiva e individuale.

Il Telelavoro dovrà essere quindi una scelta volontaria del lavoratore al quale spettano uguali diritti contrattuali rispetto a chi svolge la sua mansione in ufficio e ogni questione in materia di strumenti di lavoro e responsabilità dovrà essere chiaramente definita prima dell'inizio del telelavoro, in conformità a quanto previsto dalla Legge e dai contratti collettivi.

Anche per i costi dovranno valere le stesse regole e chi svolgerà il telelavoro dovrà avere uguali diritti e ricevere informazioni in materia di salute e sicurezza per le quali il datore di lavoro resterà l'unico responsabile.

I carichi di lavoro dovranno, infine, essere equivalenti tra chi lavora in ufficio e chi lavorerà a casa, con l'unica differenza che il telelavoratore potrà gestire autonomamente i propri incarichi.

E' indubbio che con il telelavoro si coglie una possibilità positiva della flessibilità (minori costi per l'amministrazione, minor traffico veicolare, minor pendolarismo etc..) ma questa importante opportunità dovrà essere accompagnata dalle giuste tutele.

Roma, 7 marzo 2007.

Il Coordinamento del Pubblico Impiego
Via Margutta, 19 Roma

Comunicaci la tua e-mail o fax ti invieremo la nostra newsletter.
Se invece intendi cancellarti o esercitare i diritti previsti dall'art 7, D.L. 30 giugno 2003, n. 196

STAMPATO IN PROPRIO